Scritto da Red.
Giovedì 02 Maggio 2013 17:20



AVELLINO – «Siamo l'unica forza in corsa per le amministrative che può definirsi di centrosinistra». Si presenta così alla città Giancarlo Giordano, candidato sindaco con la lista «Per cambiare Avellino. L'alternativa c'è», sigla elettorale alla quale hanno aderito Sinistra Ecologia e Libertà, Rifondazione Comunista, Italia dei Valori e Centrosinistra Alternativa. Insieme ai 32 candidati, tra i quali Giuseppe Moricola, Anna Coluccino, Costantino D'Argenio e Maria Felicia Di Pietro, Giordano ha inaugurato questa sera la campagna elettorale con un incontro pubblico presso la sede del comitato elettorale, in corso Europa ad Avellino.

Al centro del programma del deputato di Sel, che ha assicurato che in caso di elezione lascerà la carica parlamentare, ci sono cultura, formazione e servizi sociali. Giordano ha pronta la ricetta per recuperare risorse da investire nei tre settori che considera nevralgici: «Bisogna invertire il trend della spesa pubblica: non più cemento, cemento, cemento, ma servizi, servizi, servizi». Aumentando soprattutto quelli a supporto delle fasce meno abbienti.

Altro tema centrale della sua campagna elettorale, che per costi e modi sarà «assolutamente sobria», sarà il Piano urbanistico comunale: «Il Puc – ha detto Giordano – ha tradito i suoi intenti, che erano quelli di creare un virtuoso rapporto tra pubblico e privato. Si dovrà intervenire al più presto per ripristinarne la forma originaria».

Giancarlo Giordano conta di farlo e per questo fa appello alla città: «Basta clientele è giunto il momento di voltare pagina. Solo con «Per cambiare Avellino» questo può veramente avvenire».